

L'Adepp studia gli interventi delle amministrazioni in attesa dei bandi 2014-2020 dell'Ue

Regioni in aiuto delle professioni

Il calo dei fatturati ha fatto chiudere il 22% degli studi

DI BENEDETTA PACELLI

Le regioni in soccorso delle professioni. Di fronte a una crisi che sta devastando l'intero settore dei servi professionali, infatti, le autonomie moltiplicano gli interventi a favore degli iscritti agli ordini. Del resto, secondo l'indagine Acri2013 in collaborazione con Ipsos, medici, avvocati, veterinari, sociologi, giornalisti, biologi e commercialisti nel 2012 hanno avuto un calo del fatturato del 43% nei primi sei mesi del 2012 e hanno assistito alla chiusura del 22% degli studi. Uno scenario che gli interventi territoriali stanno cercando di contenere. Come è stato evidenziato ieri a Roma in occasione di un convegno in materia organizzato dall'Adepp, tra l'altro, gli aiuti sono destinati ad ampliarsi ancora di più visto che a breve si potrà contare anche sui finanziamenti europei. Su spinta dell'Associazione degli enti di previdenza privati, infatti, la Commissione Europea ha aperto le porte dei fondi europei anche ai liberi professionisti che, per la prima volta potranno partecipare ai bandi riservati finora solo ai dipendenti. In vista c'è una nuova generazione di bandi pubblici relativi al periodo 2014-2020 che permetterà di poter usufruire di strumenti di varia natura, dal microcredito ai crediti di imposta, fino ai finanziamenti a tasso agevolato per l'apertura di uno studio. E non solo, perché come ha spiegato anche il presidente dell'Adepp Andrea Camporese, le casse di previdenza si candidano anche a diventare soggetti accreditati ai fini dell'intermediazione finanziaria, un modo per essere più vicini agli iscritti e velocizzare le procedure.

Passando agli interventi regionali (si veda la tabella in pagina), da alcuni anni ormai alcune amministrazioni oltre ad aver istituito il Fondo microcredito, attraverso il quale vengono erogati finanziamenti volti al sostegno dell'autoimpiego e della microimprenditorialità, hanno continuato a finanziarlo. Particolarmente attive su questo versante sono le regioni Abruzzo, (mediante il fondo per il microcredito Fse e Abruzzo Sviluppo Spa) e Calabria (attraverso Fincalabria). Il Lazio e il Piemonte, invece, hanno elaborato proposte ed implementato progetti volti alla crescita e in particolare ai liberi professionisti nella fase di inserimento nel mercato del lavoro, di avvio e sostegno dell'attività lavorativa. Se

nel Veneto, poi, il libero professionista è già considerato alla stregua di chi guida una pmi, esposto alla concorrenza europea ed internazionale, in Emilia-Romagna si è puntato ad un sistema di incentivi per assunzioni a tempo indeterminato e trasformazioni di contratti il cui datore di lavoro sia anche un professionista. E visto che i fondi, come ha spiegato Camporese, possono andare anche oltre i 150 mila euro, in caso per esempio di acquisizione di studi, «abbiamo chiesto che le casse diventino esse stesse soggetti di intermediazione finanziaria. Dovremo prima essere certificati dalla comunità europea che ci inserisce come soggetti validati all'intermediazione e quindi all'erogazione dei fondi. In questo modo possiamo essere noi gli interlocutori diretti del finanziamento». Una posizione condivisa dal sottosegretario al lavoro Jole Santelli che ha affermato come le casse «con l'enorme patrimonio che gestiscono possono diventare importanti investitori istituzionali per lo sviluppo e la crescita dell'intero sistema economico».

© Riproduzione riservata

I piani regionali

Abruzzo	Voucher per rafforzare e aggiornare le competenze. Prestito da un minimo di 5.000 euro a un massimo di 10.000 per persone fisiche, e da un minimo di 10.000 a un massimo di 25.000 per le persone giuridiche
Calabria	Interventi a sostegno di attività professionali per favorire e incentivare l'associazionismo tra professionisti e garantire la qualificazione
Campania	35 milioni per il microcredito da settembre 2013 (prima tranche a novembre 2012); prestiti da 5.000 a 25.000 euro a tasso zero a soggetti non bancabili per mettere su imprese
Emilia-Romagna	Nella programmazione 2012-15 sostegno ad avvio e sviluppo di professioni nell'alta tecnologia e industrie creative. Incentivi per assunzioni a tempo indeterminato e trasformazioni di contratti il cui datore di lavoro sia un professionista
Lazio	In via di approvazione un Piano giovani; riprogrammazione del piano Por Fesr con un aumento delle risorse per la competitività delle imprese e per le energie rinnovabili
Piemonte	Accesso al microcredito per i soggetti non in grado di realizzare idee imprenditoriali e progetti auto impiego perché non bancabili. Prestito da un limite minimo di 3.000,00 a un massimo di 25.000,00
Puglia	Dal 2011 sperimentazione su misure di sostegno al reddito dei liberi professionisti residenti nel territorio: coinvolti tre enti bilaterali e l'Ordine degli avvocati di Bari
Toscana	Finanziamento di attività innovative promosse dai singoli giovani, ordini, collegi e organizzazioni di categoria
Sicilia	Incentivi per svolgere la pratica professionale in uno studio destinati ai laureati (4.800 euro annui)

OBBLIGO IN VIGORE DAL 13 AGOSTO 2013

Un bussola sulle polizze Rc

Comparameglio.it mette a confronto le assicurazioni

Per i professionisti sarà più facile individuare la polizza assicurativa migliore per la responsabilità civile. L'obbligo della copertura, previsto dal dpr 137/2012 e scattato per tutti gli iscritti agli ordini che esercitano la libera professione a partire, è entrato in vigore (dopo un anno di proroga) il 13 agosto 2013. Ma sia prima che dopo, diverse associazioni sindacali di categoria hanno lamentato molta confusione e in certi casi anche qualche difficoltà di fronte ad alcune compagnie che o si rifiutavano di assicurare un'attività (perché ritenuta troppo esposta a rischi) oppure proponevano dei premi eccessivamente onerosi. Sul mercato, arriva ora, «Comparameglio.it» una piattaforma che permette agli iscritti agli ordini di comparare diverse compagnie e i loro premi e sottoscrivere on line quella più idonea. «Secondo le nostre analisi», afferma Robin Daina, ceo di Comparameglio.it, «sono parecchi i professionisti che non hanno ancora stipulato una polizza, e stanno cercando di capire come farlo proprio in questo periodo. I prodotti del comparto bancario sono per lo più inesistenti e sono molte le assicurazioni che stanno proponendo polizze solo per alcune tipologie di professionisti. In generale è stata fatta molta poca education su questo prodotto che certamente presenta delle complessità e un buon insieme di variabili: è anche per questo che abbiamo ritenuto importante attivare un servizio specifico».

Come funziona. Accedendo al sito <http://www.comparameglio.it>, un veloce questionario raccoglie le informazioni essenziali per la valutazione del rischio del professionista.

La piattaforma infatti in pochi secondi è in grado di raccogliere i dati del contraente ed elaborare sulla base dei massimali richiesti e del fatturato generato il preventivo e il contratto di polizza più adeguato. Se il profilo non presenta specifiche problematicità è possibile attivare istantaneamente online il contratto procedendo al pagamento.

Il bilancio di due mesi. In base a quanto rilevabile dall'osservatorio di Comparameglio.it a due mesi dall'entrata in vigore dell'obbligo, la fascia di professionisti che stanno maggiormente aprendo polizze per la copertura Rc professionale è quella che fattura fino a € 50.000 all'anno: in particolare tra gli avvocati, circa il 70% degli utenti che accendono un nuovo contratto appartiene a questa fascia di reddito, contro il 50% dei commercialisti. In generale i professionisti cercano massimali consistenti ma non stratosferici, compresi tra 250.000 e 500.000 euro.

L'arrivo di nuovi player stranieri. Come evidenziato in precedenza, le compagnie assicurative e bancarie italiane hanno mostrato una certa titubanza nei confronti di questo nuovo mercato, spesso proponendo polizze solo per alcune categorie di professionisti. Questo nuovo mercato - in crescita in Europa che, secondo una ricerca della società Finaccord, raggiungerà un volume d'affari di circa 7 miliardi di euro nel 2014 - sta infatti suscitando un forte interesse da parte di molti operatori stranieri che vedono la possibilità di inserirsi in un settore ancora vergine, ricco di opportunità, e soprattutto non monopolizzato.

Ignazio Marino

UNAGRACO

Il bancomat penalizzerà tutti gli studi

«Dal 1° gennaio 2014 i professionisti saranno obbligati ad utilizzare il Pos per accettare i pagamenti attraverso carte di debito. Un provvedimento penalizzante, che porterà ad un aumento dei costi negli studi, che ricadrebbero di conseguenza sul cliente, senza avere vantaggi effettivi». Lo denuncia Raffaele Marcello, presidente dei commercialisti dell'Unagraco. «Purtroppo», aggiunge, «ancora una volta si legifera senza tenere conto delle esigenze del settore. Basti pensare che nei prossimi quattro mesi, da novembre a febbraio, è previsto un maxi-ingorgo fiscale, con 48 scadenze alle quali adempire, dall'Iva allo spesometro. In quest'ultimo caso, il termine è previsto per il 12 novembre per i contribuenti mensili e per il 21 novembre per tutti gli altri soggetti Iva, ma la procedura per la versione software è stata pubblicata solo a fine ottobre».